
Ue: preghiera ecumenica per il futuro dell'Europa. Card. Hollerich, "siamo cristiani ma accettiamo i morti nel Mediterraneo e i campi di miseria ai nostri confini"



Immagine non disponibile

"Siamo orgogliosi della nostra tradizione cristiana ma allo stesso tempo accettiamo che così tante persone muoiano nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Siamo orgogliosi dei nostri valori europei ma accettiamo che persone vivano in campi di miseria proprio ai confini della nostra Europa. Dio, che ami tutti i popoli, aiutaci a diventare più umani, aiutaci a promuovere politiche che pongano al centro la dignità di ogni essere umano". Lo ha detto, questa mattina, il card. Jean-Claude Hollerich, arcivescovo di Lussemburgo e presidente della Comece (la Commissione degli episcopati Ue), prendendo la parola nel corso di una "Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani e per il futuro dell'Europa". Ospitato da Patrizia Toia, membro del Parlamento europeo, l'evento è stata congiuntamente organizzato dalla Comece e dalla Cec (la Conferenza delle Chiese cristiane in Europa) a 20 anni dalla firma della "Charta Oecumenica". "L'Europa è uno spazio. L'Europa è una civiltà. L'Europa è identità. L'Europa è unità nella diversità. L'Europa è casa. Noi europei però stiamo sprecando le risorse del nostro pianeta e il nostro stile di vita è pagato da altri popoli e sarà pagato dalle generazioni future", ha detto il cardinale che nella sua preghiera ha poi aggiunto: "Dio che ami tutti i popoli, aiutaci ad essere creativi in politica. Aiutaci a vedere le differenze che ci sono tra ricchi e poveri nei nostri Paesi. Donaci il tuo Spirito, lo Spirito della vita, lo Spirito del cambiamento, lo Spirito della creatività".



Immagine non disponibile